Anno I. N. 19

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Lunedì 29 ottobre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numero separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 ottobre.

Dai telegrammi, che al lunedì i Lettori troveranno raccolti in buon numero alla solita rubrica, puossi arguire il seguito della cronaca militare e l'opinione dei più accreditati diari sulla situazione politica. Quindi noi siamo oggi, più che mai, dispensati da osservazioni e commenti.

Rimarcheremo solo, come una singolarità, la persistenza della stampa di Vienna a credere nell'opera della diplomazia. I diari viennesi colgono ogni occasione per ritoccare siffatto argomento, e dai più lievi indizii vorrebbero dedurre un tal quale progresso verso una probabilità, che nel giorno susseguente è già sfuggita. Così ne' loro ultimi numeri sostengono che la pace sia possibile, perchè il Sultano, ricevendo l'ambasciatore inglese, avrebbe espresso il desiderio che l'Inghilterra offra la sua mediazione, dacchè per le vittorie presso Kars ed a Telisch la Russia può vantare che l'onore delle sue armi è salvato. Ma noi persistiamo nell'idea che per il momento la pace è impossibile. Ogni mezza misura a nulla varrebbe, e sinora con la celebre Nota del Conte Andrassy, col *memorandum* di Berlino e con lo stesso protocollo di Londra le Potenze non seppero immaginare altro che mezze misure. Per contrario ogni giorno più l'Europa civile deve essere persuasa sulla necessità d'un rimedio radicale. Le atrocità turchesche contro i Bulgari, e quelle dei Bulgari contro gli israeliti perchè considerati partigiani della Turchia, astringono i veri politici a raffermare l'assoluta convenienza della liberazione dei Balcani.

Dalla Francia nulla di definitivo per lo scioglimento della crisi. Dicesi che adesso il Maresciallo stia ritentando la prova di comporre un *Ministero di coalizione*, ed i diari parigini si occupano con predilezione in commenti sul recente colloquio, già annunciatoci dal telegrafo, tra Mac-Mahon ed il Duca d' Audiffret-Pasquier, presidente del Senato e che ritiensi capo degli orleanisti per opportunità repubblicanizzati. Ma noi non li seguiremo in quelle polemiche, mentre fra poco le cose saranno chiarite. Accettiamo piuttosto volentieri le affermazioni del *Moniteur* che non sarà sciolta la nuova Camera, e che non si farà un colpo di Stato.

PATRONATO PEI LIBERATI DAL CARCERE

Il Prefetto della Provincia del Friuli ha diretto ai Sindaci la seguente lettera:

Udine, li 22 ottobre 1877.

Trasmetto alla S. V. un Manifesto a stampa del benemerito Comitato che promosse e con illuminata alacrità attende a riabilitare i giovani che la severità della legge colpì nei loro primi trascorsi, per richiamarli a vita onesta e operosa.

In una Provincia, ove è così pronunciato e diffuso il sentimento della moralità e della beneficenza, tornerebbe superfluo aggiungere impulsi, perchè i nobili intendimenti del Comitato trovassero presso la cittadinanza corrispondente favore.

Allorquando uomini egregi per ingegno e per patriottismo si fanno iniziatori di istituzioni che si risolvono in una difesa per la società dalle funeste tendenze la delinquere, e in un richiamo verso il bene degli spiriti traviati, il meno che far si possa egli è il circondar così benefiche iniziative delle gratitudine pubblica, a imitazione della Società operaja Udinese che, sempre eguale a sè stessa, corrispose all'appello con ammirabile gara, a tutto potere.

Prego pertanto la S. V. a divulgare nel modo più proprio le viste sovra espresse, e a conciliar loro adesioni, sia per lo esercizio del patrocinio, sia per le annue contribuzioni, o per ambedue queste maniere di concorso, massime avuto presente che il beneficio speratone si estenderà a tutti i Comuni della Provincia.

Il Prefetto
Carletti.

Friulani!

Ogni anno esce dalle carceri del Regno un numero fatalmente considerevole di condannati, che, espiata la pena, sono ridonati a libertà; infelicissima classe di cittadini, che troppo spesso incontra diffidenze e ripulse, ove cerchi lavoro e sussistenza.

Questo respingere chi ha pagato con lunghi dolori il proprio debito alla Società offesa, e, ravveduto o intimidito dalla patita pena, ritorna in mezzo ad essa, deriva forse dall' antico pregiudizio che la carcere non emendi il reo; ciò che se un tempo poteva esser vero, adesso non lo è più, che la giustizia penale, senza allentare il rigore della legge, pone ogni studio a soffocare nei colpevoli la malvagità degli istinti, a ridestare in essi il sentimento del retto e dell' onesto, ed a ritemprarli fisicamente al lavoro.

Ma per quanto il Governo si affatichi in questa opera di redenzione, i suoi sforzi tornerebbero vani, se non gli venisse in ajuto la carità dei cittadini, imperciocchè nè egli può bastare a tutto, nè impedire le più lagrimevoli ricadute.

Fra i liberati dalla carcere, pochissimi hanno un peculio che basti, comunque sia, ai primi bisogni della vita, che in quanto agli altri, salve rare eccezioni, non possono fare assegnamento che sulla sperata mercede delle loro fatiche. Ma se la Società ricusa a questi infelici il lavoro, se impedisce che si guadagnino onoratamente un pane, di chi la colpa quando rivive, suadente la fame, il delinquente di prima?

Le Società di Patronato pei liberati dal carcere, insigni istituzioni della più fiorita filantropia, allontanano, per quanto è possibile, codesto pericolo, perchè prendono in tutela gli scarcerati, che chiedono e meritano un patrocinio, procaccia loro il mezzo di vivere, colla costante sorveglianza li guarda da nuove colpe, colla istruzione e coi consigli li fortifica nei propositi del bene.

Nella nostra Provincia, centoquaranta all' anno, e non più, sono in media, i liberati dalla carcere, che avrebbero diritto, secondo lo Statuto approvato dal Comitato promotore, al beneficio del Patronato; contingente non grande, se lo si raffronti colle statistiche penali delle altre provincie del Regno.

Ad iniziare anche tra noi un Patronato provinciale pei liberati dal carcere, il Comitato promotore, rinfrancato dalla generosa ed efficace cooperazione della nostra Società Operaia, si lusinga di raggiungere lo scopo che si è proposto:

a) coll'aiuto di coloro che assumeranno, senza altri obblighi, la tutela dei patrocinandi;

b) colle contribuzioni dei socj, e coi doni che fossero elargiti alla Società. (1).

Friulani! il Comitato, eletto a promuovere questa grande opera di carità, poco potrebbe da sè: conviene che gli uomini più autorevoli divulghino gl'intendimenti della Società e ne popolarizzino i benefici; conviene che i Sindaci, in ispecie, circondati, come sono, dalla fiducia de' loro amministrati, li persuadano che l'obolo speso dai comuni e dai privati per la retribuzione dei deliberati dalla pena è una vera e buona economia che fanno sul bilancio delle carceri.

Friulani! Il Comitato si è messo all'opera con fiducia, perchè spera nel concorso di quanti sentono pietà dei traviati e hanno a cuore il decoro della provincia e la tranquillità dei cittadini.

Udine, 25 settembre 1877.

Il Presidente
Conte Cav. Gherardo Freschi

I Membri del Comitato

Conte comm. Antonino di Prampero — Avv. Paolo Billia — cav. Carlo Kechler — Cav. Claudio Desenibus — cav. Andrea Perusini — cav. Augusto Questiaux — conte cav. Giovanni Ciconi-Beltrame.

Il Segretario
Cav. G. G. Putelli

(1) Perchè sieno chiariti gli scopi della Società, e in quali modi e in quali misure ciascuno possa cooperarare alla istituzione, giova riportare alcuni articoli dello Statuto, approvato nella seduta dell'8 corrente.

Art. 2. La Società ha per iscopo:

a) di visitare i carcerati affine di migliorarli colla istruzione, far sentire loro l'obbligo che abbiamo tutti di adempiere i nostri doveri e come uomini e come cittadini, e indurli ad uno stabile ravvedimento;

b) di assisterli quando escano dal carcere, col procurar loro lavoro, e nel caso di assoluta necessità di sussidj in danaro.

Art. 3. La Società estende le caritatevoli e provride sue cure a tutti quelli che prima di subire il carcere preventivo o una condanna correzionale o criminale avevano domicilio almeno cinque anni nella provincia, sotto però le seguenti condizioni:

a) che il patrocinando non abbia oltrepassato, in massima, i trentacinque anni di età;

b) che non sia recidivo;

c) che manchi di mezzi necessari alla sussistenza;

d) che sia fisicamente atto ad esercitare un'arte o un mestiere;

e) che domandi di essere ammesso al beneficio del Patronato.

Art. 10. La Società è costituita di socj attivi-paganti, di socj attivi, di socj azionisti, di socj perpetui, di socj benefattori e di socj onorarj.

Art. 11. Soci attivi-paganti sono quelli che assumono il patrocinio dei liberati dal carcere, e in pari tempo si obbligano a corrispondere alla cassa sociale una somma annuale, che viene da loro stessi determinata.

Art. 12. Socj attivi sono quelli che si obbligano soltanto di assumere la tutela dei liberati, senza sottoporsi a veruna contribuzione.

Art. 13. Sono socj azionisti quelli che si obbligano al pagamento annuale di una o più azioni di L. 10 ciascuna.

Art. 14. Socj perpetui sono quelli che versano per una sola volta L. 100 nella Cassa sociale.

Art. 15. Socj benefattori sono quelli che senza assumere gli obblighi dei socj, soncorrono con offerte maggiori di L. 100 ad avvantaggiare le sorti della Società.

Art. 16. Socj onorari sono quelli che vengono proclamati come tali dall'Assemblea Generale dei socj per straordinarj titoli di benemerenza verso la Società, o che per speciali cognizioni potessero tornarte utili.

Art. 17. La qualità di socio, di cui gli articoli 11, 12 e 13 dura tre anni.

In un prossimo numero diremo anche noi due parole sull'argomento.

Notizie interne.

La *Gazz. Ufficiale* del 26 ottobre contiene:

1. R. decreto 28 settembre che approva il ruolo organico dell'Istituto di belle arti in Modena. 2. RR. decreti 13 ottobre che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizzano una 17ª prelevazione di lire 33,000 da portarsi in aumento del capitolo 37 del bilancio per il ministero dei lavori pubblici; una 18ª prelevazione di lire 364,43 da portarsi in aumento al capitolo 151 del bilancio predetto. 3. R. decreto 13 ottobre che dal fondo inscritto al capitolo 61 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici pel 1877 autorizza una prelevazione nella somma di lire 92,000 da portarsi in aumento al capitolo del bilancio medesimo. 4. Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici.

— Gli studi per la riforma delle Opere pie vennero compiuti. Trattasi di tre progetti di Legge: L'uno propone la soppressione delle Confraternite. L'altro il concentramento di tutte le Opere pie di uno stesso Comune. Il terzo l'affidamento dell'amministrazione delle Opere stesse ad un unico Consiglio di beneficenza.

— La *Gazzetta di Venezia* di ieri annunciava la morte del cav. Angelo Toffoli, di quello che fu scelto da Manin a rappresentare l'elemento popolare nel Governo provvisorio del 1848, e creato ministro senza portafoglio.

— Un dispaccio particolare dell'*Opinione*: da Torino, 27, dice che nella riunione del Consiglio comunale di iersera il consigliere Bruno annunziò con splendide parole, accolte da generali applausi, che il generale Alfonso La Marmora regalò all'Ospedale di San Giovanni un'annua rendita di lire quindicimila.

— Fu pronunziata la sentenza contro il malandrinaggio di Castrogiovanni (Sicilia). Due dagli imputati furono condannati a morte, sei ai lavori forzati a vita, altri a varie pene.

— A Montecitorio si lavora con grande alacrità per mettere in ordine la nuova stamperia ed i locali di scrittura e lettera trasportati tutti quanti al pianterreno. Ogni cosa sarà pronta col giorno 12 del prossimo mese di novembre, sebbene l'apertura della Camera non debba aver luogo che alquanto più tardi.

— La Camera di commercio ed arti di Girgenti nella tornata del 16 corrente ha espresso un voto di sentito ringraziamento al Governo del Re, per l'opera efficace usata a liberare quella provincia dal malandrinaggio.

— La *Gazzetta Piemontese* dice che a Torino l'on. Crispi era alloggiato nel palazzo reale e che ebbe lunghi colloqui con S. M. il Re.

— Si assicura in modo positivo che il concetto della Commissione generale degli organici è stato quello di stabilire l'aumento degli stipendi per tutti gli impiegati indistintamente. Però, visto che questa massima difficilmente si sarebbe potuto attuare per intiero di fronte alle scarse somme di cui potranno disporre i vari ministeri sui loro bilanci, è a nostra conoscenza che la Commissione anzidetta ha fatto proposta di mettere in pratica gradatamente la massima da lei adottata cominciando dal bilancio del 1878 per migliorare le condizioni di tutti quelli che non hanno conseguito la promozione col bilancio 1877.

Notizie estere.

Da Madrid scrivono che la insurrezione Cubana si condidera come sedata in seguito all'arresto del preteso presidente don Tomas Estrada, e alla morte del presidente della Camera ribelle Mochado, ucciso in una imboscata.

— Mac-Mahon all'Eliseo ricevette in udienza particolare il generale Grant.

— Nei circoli diplomatici di Vienna credesi che il viaggio del conte Robilant a Roma abbia avuto luogo in seguito ad un invito del gabinetto italiano per intendersi seco lui relativamente al trattato di commercio austro-italiano.

— I pellegrinaggi francesi in Italia saranno tre. Il primo verrà ai 10 e 12 di novembre, ed è quello della diocesi di Angoulême. Quindi a poco intervallo giungeranno quelli delle diocesi di Perrigueux e Carcassone.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 28 ottobre.

Al Collegio-convitto municipale ferve l'opera per preparare tutto l'occorrente alla riapertura delle scuole. Il Direttore De Osma è un uomo infaticabile, e non risparmia cure per la buona riuscita del suo Istituto. Ed è giusto il dire che a queste cure corrisponde la fiducia pubblica. Nello scorso anno il Collegio si aprì con soli quarantasei allievi... e a quest'ora ne sono inscritti quasi un centinajo. Nè tutti appartengono al nostro Friuli; bensì parecchi ci verranno dal Friuli orientale, da Gorizia, da Trieste, dall'Istria. Probabilmente questa concorrenza origina, oltrechè dalla buona riputazione che il Collegio si è fatta, dal motivo che in que' paesi Collegi maschili non esistono, e che a quello di Cividale la pensione è modica.

Qualche nuovo bravo insegnante sarà aggiunto agli egregi Professori e maestri dello scorso anno. Il De Osma vuole che tutti sieno patentati regolarmente e di capacità provata, perchè spera (e con ragione) che entro l'anno le scuole tecniche del Collegio possano essere riconosciute per *pareggiate alle Scuole governative*, coi diritti che a queste accorda la Legge. Dicesi che, fra breve tempo, il Collegio avrà la visita dell'esimio Prefetto Conte Carletti, che, sendo un uomo colto e lodato per scritture in materia letteraria e politica, non può essere se non favorevole a tutti i progressi dell'istruzione nella Provincia da lui amministrata.

CRONACA DI CITTÀ

Provvedimenti sanitari. Di fronte alle tassative disposizioni del Ministero la Prefettura trovandosi nella necessità di usare la maggior energia per impedire l'importazione del tifo bovino che angustia il finitimo Impero Austro-Ungaririco, ha rinnovato gli ordini i più severi perchè non solo negli animali ma pur anco nella parte di quelli, di cui è vietata l'introduzione, sieno osservate le primitive disposizioni adottate, respingendo all'estero anche quelle spedizioni del Governo in qualsiasi modo avessero potuto penetrare nel Regno.

Commissione pel Canale del Ledra-Tagliamento. La Commissione concessionaria e promotrice del *Canale Ledra-Tagliamento* ha invitato i Soci proprietarii del Progetto ad una adunanza nel Palazzo Bartolini pel 3 novembre a mezzogiorno. Ora, trovandosi tra que' Soci buon numero di Consiglieri del Comune di Udine, quella adunanza potrà ritenersi quale decisiva per le deliberazioni del Consiglio convocato pel giorno 5. Noi in un prossimo numero diremo qualche cosa sull'argomento.

R. Istituto tecnico di Udine. *Avviso.* Le lezioni, secondo l'orario che verrà quanto prima pubblicato, avranno principio in quest'Istituto il giorno di lunedì 5 del p. v. novembre, alle ore 8 antimeridiane.

Il Direttore
Misani.

Passaggio. Col treno delle 2.30 ant. del 28 provenienti da Verona furono di passaggio per questa stazione, diretti a Bukarest n. 209 operaj che saranno impiegati in lavori ferroviarj.

Teatro Minerva. Alla serata di ieri assisteva un numeroso Pubblico, brillante per molte gentili signore.

Piacquero assai le tre commediole, perchè eseguite ed interpretate coscienzosamente dai nostri Filodrammatici. La signora *Regini* è sempre quella simpatica e brava attrice che tutti conoscono, ed ai signori *Ullmann*, *Ripari* e *Regini* vennero largheggiati gli applausi che sempre si meritarono.

Con destrezza e maestria vennero pur eseguiti dal signor Modugno assieme alla *Signora triestina* e ad altro *Signore* non annunciato gli esercizi di *Skatink-Rink*.

Monteleone.

Teatro Nazionale. Sappiamo che coi primi del venturo novembre la drammatica Compagnia di Gaetano Benini e Soci darà un corso di scelte produzioni del Teatro Italiano e francese nonchè molte in dialetto veneziano, del Goldoni e di altri autori.

Libro della Questura. *Furti.* Ignoti ladri la notte del 19 spirante mese rubarono a certo F. G. di Azzano Decimo tre sacchi di Avena del valore di L. 53. — Vennero denunciati all'Autorità Giudiziaria di Pordenone i contadini C. M. e F. G. per furto boschivo. — I R. R. Carabinieri di Chiusaforte il 23 volgente arrestarono in flagrante furto di una lunga asse di abete di proprietà di D. L., certo Z. P. — Per furto campestre vennero avanzate denuncie all'Autorità Giudiziaria di S. Vito contro S. G. M. A. M. P.; e per furto di un'oca certo B. V. — Ignoti malfattori il 14 volgente entrati nella Chiesa Parrocchiale di Pasiano (Pordenone), che in quel momento era deserta, portarono via la collana d'oro che fregiava la statua della Madonna. — Ad ora incerta della notte del 23 in un campo di proprietà di F. G. di Palmanova ladri ignoti asportarono un carro d'erba, del valore di L. 18. — Il 24 andante in Comune di S. Maria la Longa da mano ignota veniva rubata da un carro, abbandonato sulla pubblica via, una quantità di di frumento per L. 20. — Ieri certo L. G. di Udine denunciava di esser stato derubato di L. 7.50 da certo F. A., di Belluno — Le Guardie Campestri di Udine arrestarono in flagranza di furto certi M. D. e M. C. di Udine.

Arma proibita e violenza alla forza. I R. R. Carabinieri di Chiusaforte arrrestarono il 21 certo R. S. perchè trovato in possesso di un lungo coltello a manico fisso con fodero, e mentre lo traducevano in caserma certo L. V. tentò strapparlo dalle loro mani per il chè pur desso venne tratto agli arresti

Resistenza alla Forza. Verso la mezzanotte del 27 le Guardie di P. S. di Udine arrestarono in piazza dei Grani certo P. G. perchè mentre gl'ingiungevano di cessare dal canto, cominciò a diriger loro parole ingiuriose.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 ottobre

Nascite.

Nati vivi	maschi	7	femmine	6	
»	morti	»	—	» 1	
Esposti	»	—	»	1	Totale N. 15.

Morti a domicilio.

Orsola Lipolt-Gismano fu Mattia d'anni 49 attend. alle occup. di casa — Anna Tavellio fu Antonio d'anni 57 attend. alle occup. di casa — Andrea Moschini fu Angelo d'anni 80 farmacista — Vittorio Viviani di Valentino di mesi 1 — Leonardo Gozzi di Tommaso di mesi 10 — Antonio Bacchetti fu Domenico d'anni 65 agricoltore — Luigia Sgobino di Luigi di mesi 5 — Anna Gentilini Pelizzo fu Giovanni d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Lucia Zoratti-Mansutti fu Sebastiano d'anni 67 contadina — Eugenia Matteligh di anni 1 — Pietro Fu nolo fu Gio Battista d'anni 76 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Clama-Micone fu Giov. Battista d'anni 60 contadina — Rodolfo Leni d'anni 1 e mesi 6 — Teresa Tommasoni fu Pietro d'anni 63 attend. alle occup. di casa — Angelo Isudam d'anni 1 — Giacomo Dellamea fu Antonio d'anni 65 agricoltore — Vincenza Percotto-Gasparini fu Gio. Batta d'anni 78 contadina — Pasqua Ciani-Ciussi fu Giuseppe d'anni 42 attend. alle occup. di casa — Artemisio Marebò di giorni 6 — Giuseppe Braida fu Giacomo d'anni 68 pasticciere — Luigi Pangoni fu Sebastiano d'anni 67 cocchiere — Santa Sambucco-Campioni fu Gabriele d'anni 72 attend. alle occup. di casa — Vincenzo Papais fu Giovanni d'anni 76 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare.

Alessandro Cipriani di Giovanni d'anni 24 soldato nella 3.a Compagnia di disciplina.

Totale N. 24.

Matrimoni.

Ilario Driussi agente di commercio con Amalia Putti civile — Cervetto Lombroso merciajo girovago con Domenica Papparotto attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Antonio De Luca falegname con Perina Molari attend. alle occup. di casa — Antonio Moro fornajo con Maria Almacasa sarta — Valentino Del Fabro agricoltore con Maria Matteu contadina — Giov. Batt. Urbanzig guardia daziaria con Anna Franzolini contadina — Giov. Batt. Jacolutti fabbro con Regina Bot rivendugliola.

Ultimo corriere

Bologna ore 4 pom. del 28 ottobre 1877.
Presidente Società Operaia

Udine.

Quattro cento delegati. Festosa accoglienza. L'opinione dei più autorevoli uomini è favorevole alle nostre istruzioni.

Ottenere il riconoscimento, ma senza ledere l'autonomia.

Giacomelli — Fasser.

— Un dispaccio particolare da Bologna, 28, al *Bacchiglione* dice: Il Congresso venne aperto e si trovano presenti 299 rappesentanti di Società. Il Sindaco ringrazia gli intervenoti a nome della città di Bologna. Baccarini propone che la Commissione ordinatrice assuma la presidenza del Congresso. La proposta è votata all'unanimità. Prevedesi che la maggioranza sarà favorevole al progetto Ministeriale. Domani la discussione sarà vivace, esistendo una forte minoranza contraria in parte alla legge contenente vincoli alla libertà di Associazione.

— Il generale Garibaldi si pronunzia in una nuova lettera diretta alla *Capitale* con frasi assai forti contro il ministro della guerra e contro i lavori di fortificazione che si vanno facendo a Roma Non discutiamo sulla competenza del giudizio dell'illustre generale; convien però ricordare che i lavori, della cui esecuzioni si occupa oggi il generale Mezzacapo, formano parte di quel gran piano di difesa dell'intera penisola, progettato dal cessato Ministero e sancito a grande maggioranza dalla Camera.

— Con decreto del ministero delle finanze del giorno 19 corrente è stata autorizzata l'emissione dei biglietti proprii della Banca Nazionale nel Regno del taglio di lire 1000, approvandone insieme i distintivi ed i segni caratteristici. Il suddetto decreto sarà quanto prima pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

TELEGRAMMI

Knin, 27. Il nuovo presidente del Governo provviso io bosniaco, Jonin, diede la sua dimissione, e ciò, secondo quanto dicesi, per consiglio austriaco.

Bukarest, 27. Dei prigionieri turchi fatti a Gorni-Dubnik 800 saranno internati in Rumenia.

Londra, 27. Il corrispondente del *Daily News* telegrafa da Bukarest, che dal momento in cui il generale Gurko assunse il comando del corpo di cavalleria che sta sotto i suoi ordini, nessun convoglio di provvigioni e munizioni potè entrare in Plewna. L'investimento di Plewna sarà reso fra breve completo coll'arrivo di rinforzi d'infanteria.

Costantinopoli, 27. La *Havas* reca che è segnalato un nuovo combattimento fra Orkanie e Plewna. In Kars trovansi grandi depositi di provvigioni. L'esportazione di grani dai porti turchi sarà, secondo quanto dicesi, nuovamente permessa.

Bukarest, 27. Un dispaccio ufficiale russo dice che il granduca Nicolò ha ispezionato le posizioni conquistate a Telisch e Doubriak. La condotta delle truppe fu ammirabile. Le nostre perdite sono di 2500 uomini. Calcolando le perdite dei turchi fra morti e feriti allo stesso numero, e il rimanente essendo stato fatto prigioniero, risulterebbe che quasi nessun turco ha potuto sfuggire. Furono prese alcune bandiere, 4 cannoni, e fra i prigionieri un pascià ed 80 ufficiali.

Roma, 27. Il deputato Savini pubblica una lettera, dalla quale risulta che il ministro dell'interno non ebbe alcuna parte nella pubblicazione dell'opuscolo: *A Montecitorio.*

Vienna, 28. I giornali continuano a polemizzare intorno alla illusoria mediazione di pace, nonchè sul trattato commerciale colla Germania e l'accordo coll'Ungheria.

Secondo le ultime notizie da Pest il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore proporrà un provvisorio di tre mesi con prolungazione di altri tre mesi, basandosi sul trattato del 1868.

Parigi, 27. — Dal complesso delle informazioni si può considerare probabile la prossima formazione di un Gabinetto di affari; tuttavia finora nessuna decisione è presa. Il *Moniteur* crede che il Gabinetto attuale resterà senza modificazioni fino all'apertura delle Camere. Il *Francais* dice che i ministri sono pronti a presentarsi alla Cemera per difendere la loro politica e rivendicarne la responsabilità; tuttavia non vogliono essere d'ostacolo ad uno scioglimento della situazione; alcuni sono pronti a ritirarrsi, se il Maresciallo crede suo dovere di chiamare altri consiglieri. Il *Moniteur* smentisce che siasi trattato del secondo scioglimento della Camera. Dichiara che la voce di un colpo di Stato è ridicolo.

Parigi, 27. *Journal des Débats* ha da Costantinopoli: Osman respinse un secondo grande attacco contro Plewna. Le perdite rosse sono enormi.

Berlino, 26. (*Camera*). I ministri Friendenthal e Camphausen, discutendosi sul congedo di Bismark ed Eulemburg, dichiararono che malgrado questi congedi le riforme amministrative saranno discusse. Dichiararono che il Gabinetto trovasi d'accordo con Bismark nella questione politica interna. Campausen dichiarò che se la Camera crede che i ministri non sieno più all'altezza del loro compito, essi sforzeransi di essere rimpiazzati da altri uomini.

Dopo parecchi discorsi la discussione fu aggiornata.

Parigi, 26. L'Arcivescovo di Rouen in una lettera smentisce le asserzioni del giornale l'*Italie* che nell'ultimo suo viaggio a Roma abbia fatto istanze presso il Papa per determinarlo ad intervenire nelle elezioni francesi.

Parigi, 27. Le voci d'aggiornamento dell'Esposizione del 1878 sono false. Gli espositori possono fino da ora prendere possesso dei posti assegnati.

Bukarest, 26. Il governo austriaco accettò le scuse fattegli dall'agente rumeno per le false voci divulgate dai giornali rumeni intorno alla pretesa invasione di bande ungheresi.

Vienna, 27. Nel dibattimento giudiziario di ieri relativo allo spionaggio che ebbe luogo nell'arsenale di Vienna (a proposito dei cannoni Uchatius) Nachtnebel fu condannato a quattro e Zeller a due anni di carcere duro; Goetz, fu dichiarato non colpevole di spionaggio, ma condannato a tre mesi di arresto severo per falsa indicazione e rottura di sfrato.

Parigi, 26. Il *Français* smentisce nuovamente che sarà formato un ministero di sinistra. Il principe Hohenlohe, ambasciatore germanico, è arrivato in Parigi.

Berlino, 26. La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* s'associa al dispiacere dimostrato dai giornali di Vienna e Pest, che l'esito avuto dalle discussioni relative al trattato doganale non potè essere evitato, ad onta del comune desiderio di raggiungere un'accordo e della reciproca tendenza a concessioni. La *Norddeutsche* dice essere convinta che l'amicizia fiduciosa dei due stati che in riguardo politico si palesa annualmente più solida e si dimostra sempre più utile, non sarà dall'esito suddetto minimamente toccata e meno che meno diminuita.

Costantinopoli, 26. Un telegramma da Erzerum di data odierna reca che Ismail operò la sua congiunzione con Muktar pascià senza incontrare opposizione per parte dei russi. Secondo la *Havas*, Mehemed Alì pascià sarebbe nominato definitivamente comandante del corpo d'armata nell'Erzegovina, Bosnia e Novibazar.

Parigi, 27. Fece grande sensazione la nuova del *Daily Telegraph* che il console italiano a Sulina, marchese Papallepore, abbia fatto segnali ai russi. Il 5 novembre, i quattro uffici delle sinistre saranno condo la decisione presa all'ufficio della sinistra, prescieduto da Pascal-Duprat.

Parigi, 27. Una parte delle truppe serbe dalle frontiere venne chiamata all'interno. A meno d'un successo pronto e decisivo della Russia, la Serbia non interverrà per ora. Continuano numerose esecuzioni di bulgari, ad Adrianopoli e Filippoli. Il bombardamento continua a Scipka.

Roma, 27. È stato deciso in Consiglio dei ministri che si discuteranno immediatamente i bilanci di legge sugli impiegati civili e il progetto di codice penale.

Parigi, 26. Le informazioni di molti prefetti sul prevedibile esito delle elezioni dei consigli generali sono contrarie alle vedute del governo. In conseguenza di ciò vari prefetti mandarono le loro dimissioni.

Confermasi che Mac-Mahon farà un appello al popolo francese mediante un plebiscito, dato che la nuova Camera ricusasse di votare il bilancio.

Il colloquio che Audiffret Pasquier, presidente del Senato, ebbe col maresciallo, è vivamente commentato dai circoli politici e parlamentari.

Vienna, 27. Il *Pester Lloyd* scrive che l'ambasciatore italiano a Vienna, generale Robilant, fu chiamato a Roma, perchè Crispi dic ... de relazioni sfavorevoli relativamente alle impres ... sioni da esso avute in Vienna e Pest. Si ha da Lor ... dra che l'Inghilterra pregata dalla Porta, iniziò ... trattative per un armistizio, e che l'ambasciatore r ... sso Schuwaloff appoggia (?) Derby in tale riguardo.

Roma, 27. Molti cardinali cre ... no in Vaticano dell'agitazione per determinare il ... Papa a designare per successore al papato il conte ... *Miecislao Ledochowski* arcivescovo di Posen desti ... tuito dal governo prussiano.

Brindisi, 27. Arrivato da S ... uez vapore annunciando essere scoppiate ostilità fr ... l'Imano di *Oman* e gli Arabi beduini. Questi avrebb ... ero assalita *Mascate.*

Parigi, 27. La situazione non è mutata. Presso Luigi Blanc ebbe luogo ieri una unione dei deputati dell'estrema sinistra. Mac-Mahon è indeciso fra le due correnti del gabinetto. Le destre del Senato pubblicheranno un manifesto in risposta a quello delle sinistre Broglie e De Fourtou sono decisi a presentarsi alle Camere il 7 novembre. Berthaut pare deciso a dimettersi. Grant sarà ricevuto questi oggi all'Eliseo. Si attribuisce grande importanza all'escursiona fatta dal maresciallo Moltke col suo stato maggiore nelle provincie occidentali della Germania, e sopratutto nell'Alsazia-Lorena.

Roma, 27. Ebbe luogo ieri un Consiglio di ministri cui intervennero Crispi e Correnti.

Si spera nei circoli ministeriali che tutte le difficoltà saranno appianate.

L'on. Crispi ricevette molte visite da uomini politici.

ULTIMI.

Messico, 18. Assicurasi che lo stato di Sonora si separi dalla Confederazione. Regna tranquillità negli altri Stati.

Pietroburgo, 28. Il *Golos* ha da Turukdara 27: avanti ieri furono intavolate trattative per la capitolazione di Kars. I parlamentari sono giunti al campo russo. Tergukassoff insegue Ismail verso Karakilissa. Il generale Heimann attraverso Sagalung e preae posizioni dietro i turchi che si sono ritirati ad Erzerum.

Tiflis, 27. Si ha da Ikdier che il corpo di Ismail pascià lasciò nel villaggio di Mistune un'enorme quantità di munizioni e di fucili.

Tergukassoff si avvanza lentamente in causa della difficoltà del terreno.

Costantinopoli, 28. *Ismail* giunse jeri a Caprikieur e doveva oggi raggiungere Muktar che trovasi presso Ledim. Il bombardamento di Kars continua.

Bologna, 28. Fu inaugurato il Congresso Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso. Oltre 300 Società sono rappresentate. Fu eletto a presidente il Sindaco.

Parigi, 28. Il *Français* dice che i giornali della Sinistra hanno torto nel conchiudere che il Maresciallo si disponga a capitolare dinanzi la Sinistra; Mac-Mahon non si dipartirà dalle dichiarazioni con cui s'impegnò dinanzi al paese. Il *Français* smentisce che la maggioranza del Senato sia per isciogliersi.

Roma, 28. Nulla è ancora deciso circa le Convenzioni ferroviarie. Infatti nell'ordine del giorno della Camera vengono in terza linea. L'Inghilterra e la Francia, a rimorchio della prima, fecero proposte di pace alla Turchia, alle quali la Germania ricusò di prendere parte. La condotta di Reuss a Costantinopoli è riservatissima. Le notizie di Parigi non sono rassicuranti. Non si accordano più congedi nè ad ufficiali nè a sotto-ufficiali.

Roma, 28. Il cardinale Simeoni, oltre alla circolare già nota agli agenti diplomatici, ne ha spedito un'altra riservata ai nunzi, affinchè essi nelle loro conversazioni coi ministri presso i governi cui sono accreditati, facciano risaltare la condizione di cose creata al papa in Roma, e come il governo italiano non mantenga alcune delle promesse fatte togliendo il potere temporale.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 Ottobre 1877.

Venezia	15	28	70	42	27
Bari	66	21	51	50	90
Firenze	39	74	41	85	69
Milano	30	74	58	57	56
Napoli	18	12	14	15	85
Palermo	56	79	33	20	3
Roma	55	40	68	47	66
Torino	18	11	46	14	25

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 ottobre

Rend. italiana	78.55	Az. Naz. Banca	1945.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.85	Fer. M (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.20	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.7.1/2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.—	Credito Mob.	630.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 ottobre

Inglese	96.3/8	Spagnuolo	12.3/8
Italiano	71.1/4	Turco	10.—

VIENNA 27 ottobre

Mobigliare	213.—	Argento	—.—
Lombarde	72.50	C. su Parigi	47.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.70
Austriache	26?.—	Ren. aust.	66.90
Banca nazionale	836.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 ottobre

3 0/0 Francese	70.52	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.87	» Romane	248.—
Rend. ital.	71.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.17—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/2
Fer. V. E. (1863)	221.—	Cons. Ingl.	95.3/8
» Romane	78.—		

BERLINO 27 ottobre

Austriache	450.—	Mobiliare	368 50
Lombarde	126.50	Rend. ital.	71.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento 104.85 Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 26 ottobre.

Rendita italiana 78.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.82 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 ottobre

Rendita pronta 76.50 per fine corr. 76.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.27 Francese a vista 108.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.86 a 21.88
Bancanote austriache	» 230.25 » 230.75
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	764 6	753.8	754 9
Umidità relativa	68	64	68
Stato del Cielo	misto	q. coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N.	W	N E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	11.0	13.4	10.0

Temperatura (massima 14.5 (minima 8.1
Temperatura minima all'aperto —4.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.